



CABUDANNE DE SOS POETAS 2023
XIX edizione
Dal 26 agosto al 3 settembre 2023
SENEGHE (OR)

COMUNICATO STAMPA

Ritorna il Cabudanne de sos poetas. Dal 26 agosto al 3 settembre si rianima la festa dei poeti. Nove giornate intense alla mattina alla sera tarda dedicate alla poesia, alla letteratura, alle arti e ai dibattiti su temi e problematiche attuali nel mondo della cultura territoriale. Oltre 50 ospiti e 28 appuntamenti intorno al tema di questa edizione "Abitare i paesi": ripartire dai luoghi della cultura per ricostruire il tessuto sociale e urbano

Ritorna a Seneghe il Cabudanne de sos poetas, dal 26 agosto al 3 settembre. Un luogo vitale d'incontro tra autori, autrici, lettori e pubblico, e vero presidio comunitario e culturale del Montiferru, che malgrado le enormi difficoltà, resiste. **Purtroppo, questa diciannovesima edizione si terrà senza il sostegno di nessun finanziamento pubblico e senza il riconoscimento della Regione Sardegna che ha caratterizzato uno dei festival letterari più longevi della Sardegna per diciotto anni. Il Cabudanne va avanti comunque, e continuerà ad essere una piccola perla culturale in Sardegna e nel mondo che pone al centro la poesia, la promozione letteraria, la vita nelle piccole comunità, la lettura. Aspetti che si riassumono bene nel titolo "Abitare i paesi" con l'illustrazione grafica a cura di Susanna Cubadda, artista e illustratrice seneghese.** Un tema che si propaga all'interno di un programma in parte anomalo per chi conosce il Cabudanne. *"Il festival incrocia l'anomalia di un programma che vede la poesia dialogare con la politica, la saggistica, la musica, gli appuntamenti dedicati alle tavole rotonde e l'arte. Lo fa con un indirizzo preciso: rimettere in discussione in ogni sua forma le politiche locali e nazionali che impattano spesso negativamente sui nostri piccoli paesi. Lo facciamo mettendo al centro la cultura come nostro solito – spiega Luca Manunza, presidente dell'associazione culturale Perda Sonadora che organizza il festival sin dalla prima edizione e che cura anche quest'anno la direzione artistica.* Obiettivo specifico dell'iniziativa quindi è offrire un programma strutturale di valorizzazione, promozione, formazione e creazione di reti, mediato da contenuti culturali e attività artistiche di qualità riconosciuta. Il libro e la sua promozione rappresentano la "cassetta degli attrezzi" fondamentale per

poter perseguire gli obiettivi prefissati. La lettura, la crescita di un territorio e lo sviluppo di comunità, passano inevitabilmente attraverso la promozione del libro, nodo centrale di questo complesso processo di cambiamento. L'incontro con gli autori, la scoperta dell'altro vicino o lontano, lo sviluppo di curiosità continuano ad essere veicolati attraverso un gesto tanto semplice quanto impegnativo: leggere.

"Il Cabudanne si terrà grazie al sostegno della Fondazione di Sardegna che ha creduto nella nostra esperienza e grazie a una grandissima solidarietà dei Seneghesi, degli amici e delle amiche del nostro festival, degli autori e delle autrici e di tutti i nostri fornitori. Senza il loro supporto il festival non si sarebbe potuto tenere. Come molti sanno la nostra associazione è uno dei partner anche del bando Borghi vinto dal Comune di Seneghe lo scorso 26 giugno 2022. Purtroppo, anche in questo caso l'amministrazione comunale ha deciso di stralciare il nostro intervento con motivazioni false inviate circa due mesi fa al Ministero della Cultura. Uno stralcio di progetto che non solo ha messo in crisi il nostro lavoro, ma ha anche contribuito a inasprire gli animi della nostra comunità –
prosegue Manunza – *Riteniamo soprattutto quest'anno di ribadire che il settore culturale e turistico in Sardegna abbia bisogno di altro e che le istituzioni oggi al governo rappresentino poco le istanze provenienti dai nostri paesi. Il Cabudanne è un presidio importantissimo per il Montiferru e non abbiamo remore nell'affermare che produrre e diffondere cultura sia uno strumento politico non neutrale. Il Cabudanne rimane quindi un presidio importante per il Montiferru. La sua natura stessa comporta mutamenti e riadattamenti repentini. "Non ci piace la resilienza, preferiamo resistere e agire sui nostri territori senza pensare troppo alle sterili critiche che ci vogliono un po' troppo allineati alle esigenze dei nostri finanziatori. Ne paghiamo uno scotto importante fatto di difficoltà economiche e tentativi continui di delegittimazione. Ci dispiace ma anche quest'anno il Cabudanne non si ferma, prosegue il suo corso con la sfrontatezza che spesso ci ha caratterizzato in tutti questi anni. Per chi ci chiede quando ritorneremo a Seneghe nelle piazze dei paesi rispondiamo che ci stiamo attrezzando. Purtroppo, anche in questo caso i costi ci obbligano a realizzare il festival presso la casa padronale della famiglia Uras-Gallus (che ringraziamo da 19 anni). Siamo però certi che nel 2024 si aprirà una nuova fase che ci rivedrà occupare il centro storico del nostro paese",* illustra il direttivo di Perda Sonadora.

Il Cabudanne de sos Poetas si articolerà quest'anno tra i due spazi di Sa Prentza de Murone e il Campo della Quercia e ospiterà più di 50 ospiti suddivisi in **28 appuntamenti**. Tra i poeti e poetesse di rilievo: **Carmen Yanez** (Cile), **Juan Vicente Piqueras** (Spagna), **Nanni Falconi**, **Franco Buffoni**, **Tomaso Tiddia**, **Diletta D'angelo**, **Francesco Ottonello** e ancora **Gianmario Villalta**, **Giuliana Pala**.

Mai come quest'anno sono preziose le collaborazioni con Entula e Liberos, il festival Propagazioni e Bimbi a Bordo che, come nella miglior tradizione della Sardegna, arrivano in sostegno al "Cabudanne de sos poetas" con appuntamenti di rilievo come quello dedicato al volume *"Voglia di Restare. Indagine sui giovani nell'Italia dei paesi"* (Donzelli, 2022), o all'incontro con Gherardo Colombo, per oltre trent'anni magistrato, nel 2007 ha lasciato la professione e da allora si è prodigato nella diffusione dei concetti di legalità e giustizia (soprattutto nelle scuole).

Per quanto riguarda **lo spazio dedicato alla musica** sicuramente è da segnalare il concerto di **Daniela Pes**, da poco vincitrice al Premio Tenco 2023 come "miglior opera prima" con il suo ultimo lavoro "Spira". È un'unicità per il Cabudanne che l'aveva opzionata già a inizio di quest'anno.

Un ritorno per un nuovo inizio è sicuramente quello di **Marco Martinelli**, tra i fondatori del Teatro delle Albe di Ravenna, con cui il festival di Seneghe da diversi anni porta avanti importanti collaborazioni come quella della "non scuola" che ha coinvolto tanti giovanissimi del paese. Il regista e autore romagnolo incontrerà il

Cabudanne in questo momento molto particolare, nella speranza che la "non scuola" possa tornare a Seneghe già nei primi mesi del 2024.

Il Cabudanne già alcuni anni fa ha lanciato l'iniziativa dedicata alle mostre dimenticate. Le opere rimaste nelle stanze a lungo e che da troppo tempo non hanno la possibilità di essere viste e apprezzate da un pubblico più ampio. **Quest'anno spetta alle opere del maestro Salvatore Sechi**, pittore di Sarule, in arte "**De Gonare**". Un artista e artigiano splendido che regalerà agli ospiti del festival di poesia la possibilità di guardare la nostra Isola con una retrospettiva artistica importantissima e di grande valore.

GLI OSPITI

Oltre 50 ospiti tra poeti, artisti, scrittori, fumettisti, giornalisti, musicisti, registi, che si succederanno nelle nove giornate, con **le anteprime dal 26 al 31 luglio** a Fordongianus (Upside Down Kiosk - Bar) e a Seneghe, per poi **entrare nel vivo** del festival come di consueto nel **primo fine settimana di settembre da venerdì 1 a domenica 3**, a Sa Prentza de Murone e al Campo della Quercia.

Il Cabudanne resta fedele alla sua idea di interscambio culturale, di confronto, di incontri ed esperienze, non solo poetiche e letterarie, ma anche politiche, e stavolta lo fa ripartendo dai luoghi e dalle comunità, costruendo nuovi processi per ridefinirli attraverso la cultura. "**Abitare i luoghi**" è il tema centrale di questa 19° edizione che vedrà diverse voci poetiche dal Cile, dalla Spagna, dall'Italia e dalla Sardegna. Così sono i versi diretti, semplici e senza eccessivi giochi di parole di "**Yo que Tù**", Los Aciertos, 2022 di **Juan Vincent Piqueras**, poeta spagnolo contemporaneo, che raccontano di vita, di sentimenti, di amore e di malinconia: un invito al banchetto del miele, dell'intelligenza e dell'emozione. Dialoga con il poeta Sergio Iagulli Raffaella Marzano e Carmen Yanez. Dal Cile, la poetessa **Carmen Yanez** (il 3 settembre), e il suo libro "**Un amore fuori dal tempo**", una grande storia che comincia in Cile alla fine degli anni Sessanta con lo scrittore cileno Luis Sepúlveda, suo marito e compagno di una vita. Ma anche un vero e proprio sodalizio fatto di battaglie e ideali condivisi e di sogni che si infrangono quell'11 settembre con il golpe del generale Pinochet. Dialogano con la poetessa Juan Vincent Piqueras, Sergio Iagulli e Raffaella Marzano. Il ritorno a Seneghe del poeta **Franco Buffoni** attraverso la monografia "**Franco Buffoni un classico contemporaneo. Eros, scientia e traduzione**" di **Francesco Ottonello**, specialista sui riusi delle letterature classiche nei poeti contemporanei. Il primo studio sull'opera omnia di una delle voci poetiche protagoniste della cultura italiana tra Novecento e Duemila: un'analisi approfondita delle raccolte di Buffoni lungo un quarantennio, scandendo attraverso l'eros tre stagioni poetiche. Ci sono cieli come il cielo di Cagliari, che non sono mai di un solo colore, t'insegnano a dargli il tuo sangue senza mai perdere la tenerezza: così è la città del sole nei versi di "**L'azzurro e il rosso cielo**" di **Tomaso Tiddia**, poeta di Cagliari dove esercita da trent'anni il mestiere prezioso del libraio. Dialoga con il poeta Luca Manunza. **Gianmario Villalta**, poeta e direttore artistico di Pordenonelegge, fresco vincitore del Premio letterario internazionale Franco Fortini 2023 con il suo libro "**Dove sono gli anni**" (Garzanti), tra i più importanti della poesia degli ultimi anni, in cui affronta con la sua scrittura intensa il tempo e la realtà nella quale viviamo. Dialoga con l'autore Fabrizio Lombardo; la giovane poetessa esordiente **Giuliana Pala** e il suo "**Lunario**", prima raccolta in versi uscita nel progetto "Esordi" di Pordenonelegge a cura di Roberto Cescon, Azzurra D'Agostino, Tommaso Di Dio, Massimo Gezzi e Franca Mancinelli. Dialoga con la poetessa Ambra Floris; ancora poesia con l'opera prima "**Defrost**" (Interno Poesia Editore, 2022) e il parallelismo tra personaggi umani e animali, della giovane poetessa **Diletta D'Angelo**. Dialoga con l'autrice Giuliana Pala. Per la **Sardegna** il **Cabudanne** incontra **Nanni Falconi**, poeta e narratore originario di Pattada (vive a Tempio Pausania), con la sua raccolta di poesie in sardo "**Su Cantu de su Ciddicoa**", pubblicato con le traduzioni in inglese, francese

e italiano in formato ebook dalle edizioni Archivi del Sud con Associazione Sardi del Quèbec 2023. Presentano Maria Giovanna Filia, Maria Elena Sini, Enedina Sanna. E ancora l'altra sua raccolta di racconti, stavolta solo in italiano, "**Miali Pintus**" (maxottantotto edizioni, 2022). Presenta Isabella Tore.

Abitare i paesi, significa anche affrontare il tema della loro salvaguardia, degli intensi processi di spopolamento, di rarefazione dei servizi pubblici essenziali, dell'impoverimento produttivo, che da decenni coinvolgono le aree interne del nostro Paese. Tema molto caro al Cabudanne già affrontato lo scorso anno e che si sviluppa anche quest'anno grazie all'incontro con **Entula, Incoros e Liberos** nella presentazione del libro "**Voglia di restare. Indagine sui giovani nell'Italia dei paesi**" (Donzelli, 2022) di Andrea Membretti, Stefania Leone, Sabrina Lucatelli (direttrice dell'associazione Riabitare l'Italia), Daniela Storti e Giulia Urso. Giulia Valeria Sonzogno dialoga con il Cabudanne. E ancora, la popolazione invecchia e il paesaggio perde la mano dell'uomo ne "**L'Italia vuota. Viaggio nelle aree interne**" (Laterza, 2023) di **Filippo Tantillo**: un viaggio ai margini del nostro Paese, un Paese molto più grande e vario di come si autorappresenta, alla scoperta di uno spazio ancora aperto al possibile. Dialoga con l'autore Paolo Solinas e Silvia di Passio. Il viaggio prosegue in **Occitania con il poeta e scrittore Mario Cubeddu**, tra i fondatori dell'associazione Perda Sonadora e del Cabudanne de sos poetas, presidente della stessa associazione per quindici anni, ospite di recente al *Garage des Lectures* occitano con alcune delle sue poesie in sardo, per raccontare la complessità e la ricchezza di questa esperienza e riflettere sullo stato delle questioni linguistiche nelle due "nazioni". Ripartire dai luoghi della cultura per ricostruire il tessuto sociale e urbano nell'incontro "**Lo stato dei luoghi. Prospettive e poetiche dei paesi in cambiamento**" di **Emmanuele Curti**, tra i co-fondatori della rete "Lo stato dei luoghi" che riunisce circa cento realtà sparse in tutta Italia, da nord a sud, che portano avanti progetti e luoghi di rigenerazione urbana e culturale. Con Davide Deiana (AIB), Silvia di Passio, Matteo Illotto (Mussura), Anna Rizzo. Modera l'incontro Walter Porcedda. I "**Percorsi del tarantismo mediterraneo**" di **Vincenzo Santoro** (Responsabile Dipartimento Cultura e Turismo Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI), per rintracciare la diffusione di un potente dispositivo culturale che aveva nella Puglia la sua area elettiva. La ricostruzione del tarantismo siciliano e calabrese, mentre Marco Lutz indaga l'argismo sardo tra letteratura storica e pratica etnografica. E poi il tarantismo salentino e il suo potente immaginario tra scienze della vita e medicina.

Dialoga con l'autore Marcello Marras. L'incontro di **Sardegna chiama Sardegna**, il movimento di giovani sardi sotto i quarant'anni, aperto, plurale, partecipativo che elabora spunti di lavoro, avanza proposte politiche e discussioni attraverso i tavoli tematici, progetta iniziative e dibattiti per risollevare la Sardegna, terra che si sente dimenticata, sempre più impoverita, spopolata e depressa.

Dalla Val di Susa al Kurdistan la storia di una condanna inspiegabile nel racconto di **Maria Edgarda Marcucci** "**Rabbia proteggimi**" (Rizzoli, 2020). L'esperienza del suo impegno politico, dal movimento studentesco alla difesa dei diritti di chi lavora, dai No Tav al transfemminismo, ma soprattutto narra la sua esperienza di internazionalista in sostegno della causa curda e della rivoluzione confederale. Un viaggio in cui non ha conosciuto solo l'orrore della guerra, ma il coraggio e l'umanità del progetto politico nato in quelle terre martoriate. Chi cerca invece di dimenticare il passato è condannato a riviverlo in eterno, e non c'è luogo dove si possa rifugiare. È il destino di Vincenzo, protagonista del romanzo di **Giancarlo Piaci** "**I santi d'argento**" (Salani, 2022). L'autore scava nell'anima di Napoli e delle sue esistenze sgualcite per raccontare non solo le contraddizioni invisibili ma soprattutto quelle che abbiamo sotto agli occhi e ci ostiniamo a ignorare. Copertina di Zerocalcare. Dialoga con l'autore Carlo Marongiu. **Il genio del fumetto Roberto Erre** (Erre Push) nel suo

nuovo viaggio tra green energy, abusi di potere e lotta per un futuro sostenibile nella graphic novel **"Fàula Birdi"** sull'assedio fossile a danno del presente e futuro della Sardegna, edito da Round Robin. Racconta il tentativo di imporre sui territori già martoriati da uno sviluppo industriale senza scrupoli un processo di metanizzazione. Dialoga con l'autore Mauro Aresu e ReCommon. **Stefania Marongiu**, autrice esordiente per la collana di narrativa italiana "Labirinti" ha pubblicato quest'anno il suo romanzo **"La parte della memoria. Storia privata di Saverio Tutino"** (Alcatraz, 2023). Partigiano in Val D'Ossola e a Cogne, giornalista per «L'Unità» a Parigi e testimone della rivoluzione comunista cubana di Fidel Castro e Che Guevara, Saverio Tutino viene descritto come «un romantico» il cui «romanticismo si infrange contro la realtà». Dialoga con l'autrice Luca Manunza. L'ex magistrato e giurista **Gherardo Colombo** riscrive in modo provocatorio alcuni dei principali articoli del nostro statuto, ne smaschera le mancate promesse, ne illumina i punti ciechi nel suo volume **"Anticostituzione. Come abbiamo riscritto (in peggio) i principi della nostra società"** (Garzanti, 2023). Modera l'incontro Vito Biolchini. L'incontro, organizzato in collaborazione con il festival di Oristano Propagazioni, sarà segnato in Lingua dei Segni Italiana (LIS). Un inno all'adolescenza, alla sua energia e alla sua bellezza come visione politica per cambiare il mondo, la raccolta di poesie più importante di Elsa Morante uscita nel 1968 **"Il mondo salvato da ragazzini"** (Einaudi, 2012). Nell'incontro "Lecture in cambiamento" se ne parlerà con Giuseppina Pintus. I giovanissimi anche nella cifra poetica e visionaria di **Marco Martinelli**, tra i fondatori del Teatro delle Albe (Ravenna). Un felice ritorno a Seneghe con il suo bellissimo documentario **"The sky over Kibera"** (il 27 agosto a Sa Domo de sa Poesia). Un film d'arte che ci racconta la "messa in vita" della Divina Commedia nell'immenso *slum* (quartiere poverissimo) di Nairobi, Kibera, dove il regista ha lavorato con 150 bambini e adolescenti, reinventando il capolavoro dantesco in lingua inglese e swahili. Un'operazione alchemica in cui trasforma il teatro in cinema. Modera l'incontro Walter Porcedda.

Non solo poesia, letteratura, cinema, dibattiti, ma anche musica, il 31 agosto alle 19.00, con il concerto di **Daniela Pes**, da poco vincitrice al **Premio Tenco 2023** come "miglior opera prima" con il suo ultimo lavoro "Spira", uscito lo scorso 14 aprile per Tanca Records e prodotto a Isonuncane. Un esordio brillante e una vittoria che confermano il talento di un'artista sarda (Gallura) molto singolare nel panorama musicale. E poi il mosaico di ricordi a volte evanescenti a volte molto concreti che va a costruire il percorso culturale e politico di una generazione, quella romana della Pantera, dei centri sociali, delle lotte studentesche fino al più contemporaneo Teatro Valle Occupato nel libro di **Federico Raponi "Quando il fumo si dirada"** (Arti Grafiche Tofani, 2020). Dialoga con l'autore Manolo Luppichini. **Pietro Marongiu**, scrittore e giornalista già autore di due romanzi (*La danza della farfalla* - La Zattera, 2018 e *Oltre la notte* - La Zattera, 2019) dialogherà invece con Simonetta Milia sul suo terzo romanzo fresco di stampa **"Raccontami"** (La Zattera, 2023). E ancora "Lecture in cambiamento" con **Federico Crobe**.

Il 1° settembre nel consueto spazio dedicato ai bambini e alle bambine **"Il festival Bimbi a Bordo incontra il Cabudanne. Costell'azioni sonore"**. Con Francesca Romana Motzo, musicista e musicoterapeuta. Laboratorio esperienziale per bambini/e 0-3 anni e futuri genitori.

LA BUONANOTTE - musica live

Il consueto spazio della **Buonanotte** dedicato alla musica dal vivo e al dj set è atteso **il 2 settembre** nella suggestiva atmosfera estiva sotto le stelle, all'ombra del monumentale albero secolare al **Campo della Quercia**. **Alle 22.00 Dr. Drer** presenta il suo disco da solista "Raju", mentre alle **23.30** si chiude

La Buonanotte con Dub from the Roots in compagnia di **Afrocampania nesciòn dancehall e Sunweed Sound System feat. Uru & Bushdoctor**.

MOSTRE

Seneghe e la Sardegna, luogo di artisti e artigiani, apprezzati in tutto il mondo. **Immane quindi lo spazio del festival dedicato anche alle mostre. Quest'anno saranno esposte a Sa Domo de sa Poesia le opere del maestro Salvatore Sechi**, pittore di Sarule, in arte **"Degonare"**.

La mostra è a cura di Luca Pinna e Roberto Priamo Sechi in collaborazione con il Museo Nivola.

Dal 1° al 3 settembre sarà visitabile inoltre la mostra di pittura e scultura nel laboratorio di **Luciano Piu, Maria Illotto e Eva Masen Duckert**, in Piazza S. Agostino dalle 11 alle 20.

PUNTO RISTORO

La ristorazione del festival come sempre è affidata a **"Josto"** di **Pierluigi Fais** a Casa Addis, a costi contenuti. Il **3 settembre "cena sociale"** sempre a cura dello **chef Pierluigi Fais** del ristorante **Josto**, con i suoi piatti speciali che creano un pezzo importante dell'atmosfera del Cabudanne, e della Cooperativa di Comunità **"Mussura"**.

LA LIBRERIA DEL CABUDANNE

Come sempre sarà presente anche la libreria del Cabudanne nel banchetto allestito a Sa Prentza de Murone con i libri degli autori e delle autrici ospiti. A cura di **Verbavoglio Libreria EMMEPI UBIK**.

Per info ulteriori, foto e schede ospiti di questa edizione si rimanda al sito ufficiale del festival: www.settembredei poeti.it

Aggiornamenti in tempo reale sulla pagina Facebook: Cabudanne de sos poetas

Contatti stampa:

PAOLA CIREDDU

Ufficio Stampa

e-mail: paolacireddu@gmail.com

mobile: +39 339 6503714

Organizzazione: Perda Sonadora

Sito ufficiale: www.settembredei poeti.it

Facebook: Cabudanne de sos poetas